



FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE**	
Oggetto P/P/P/I/A:	<i>Interventi di taglio soprassuoli arborei riferiti ad utilizzazioni forestali per uso familiare in agro di Campochiaro (CB)</i> PROPONENTE: Lucia PICCIANO, nato a Campochiaro (CB) il 16/10/1959 e r.te a Campochiaro (CB) in via Roma, 5
<p><input type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)</p> <p>Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia:</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?</p> <p><input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Il progetto/intervento è un'opera pubblica?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Nessuna</p> <p><input type="checkbox"/> PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</p>	
Tipologia P/P/P/I/A:	<p><input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici</p> <p><input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali</p> <p><input type="checkbox"/> Altri piani o programmi:</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</p> <p><input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</p> <p><input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> Attività agricole</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali</p> <p><input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (specificare)</p>
Proponente:	PICCIANO Lucia (CB)



SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Molise

Comune: **Campochiaro** Prov.: CBLocalità/Frazione: **Colle Santo – Casca Pera**

Indirizzo:

Contesto localizzativo

- ☐ Centro urbano
☐ Zona periurbana
☐ Area agricola
☐ Aree industriali
☐ Aree naturali
☒ Area boschiva

Particelle catastali:
(se utili e necessarie)

Fgl.14	p.lle 93-127
Fgl.18	p.lle 142-186-188-193-210-220
Fgl.27	p.lla 48

Coordinate geografiche: (se
utili e necessarie)S.R.: Monte Mario Italy 2
(Gauss_Boaga fuso E - EPSG: 3004)

LAT.-NORD

Shape-file
allegati

LONG.-EST

Shape-file
allegatiNel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:☒ **Nessuna**

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT 7222287	"La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese"
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? ☒ Si ☐ NoCitare, l'atto consultato: **Misure di Conservazione della Z.S.C. /Z.P.S. IT 7222287 – "La Gallinola -Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con D.G.R. n. 536 del 28/12/2017**2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree
naturali protette nazionali o
regionali?☐ Si ☒ No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _ NO

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dall'Ente Gestore
dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato):

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:



- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

☐ Si ☒ No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

☐ Si ☒ No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

- ☐ SI
- ☐ NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A e compilare le successive sezioni 4 e 4.1:

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

Nella presente fase di screening vengono descritte e valutate le attività riconducibili ad interventi selvicolturali da attuarsi su soprassuoli arborei contraddistinti da differenti condizioni fisionomico-strutturali. Gli interventi di che trattasi, riguardano un intervento culturale di utilizzazione boschiva di formazioni arboree da legno a prevalenza di cerro da utilizzare secondo le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della provincia di Campobasso.

Le aree interessate ricadono marginalmente su terreni seminativi e, in particolare, lungo le strade vicinali di attraversamento dei fondi rustici,.

Per le piante che hanno superato una volta e mezza il turno, l'utilizzazione dovrà avvenire per piede d'albero, ovvero attraverso il taglio saltuario delle piante che avranno raggiunto il diametro di recidibilità. È vietato il taglio delle piante di quercia e acero che superano, ad 1,30 metro di altezza dal suolo, il diametro di 80 cm.

Nello spirito delle norme che regolamentano tale settore di intervento (D.Lvo. 34/2018), le finalità progettuali avranno il precipuo fine di:

- Aumentare la rinnovazione naturale del ceduo;
- Favorire processi naturali legati alla rinnovazione gamica e agamica del soprassuolo arboreo e arbustivo;
- Migliorare la qualità ambientale;
- Prevenire fenomeni legati agli incendi boschivi;
- Aumentare il valore paesaggistico e ricreativo del soprassuolo forestale.

Le operazioni di **ceduazione** rientrano tra quelle che sono le normali pratiche selvicolturali aventi lo scopo di conservare e salvaguardare l'integrità del bosco e l'area oggetto di intervento, sita nel comune di **Campochiaro (CB)**, i cui dati catastali ed ecologici vengono riportati nella seguente tabella sinottica.

				da cartografia				
Fgl	p.lla	Sup.cat. mq	Qualità	Sup.inters. mq	m² in Habitat		Fuori habitat	Intervento previsto
					91M0¹	6510²		
14	93	1.420	Sem._3	1400			1400	Diversificazione compositiva, riequilibrio strutturale
14	127	570	Bosco a	370			370	
18	142	3.160	Sem._2	1.780			1.780	
18	186	240	Sem._2	220			220	
18	188	470	Sem._2	470			470	
18	193	1.980	Sem._2	1960			1960	
18	210	1.200	Sem._2	660			660	
18	220	2.610	Sem._2	440			440	
27	48	1.420	Sem._2	1.367			1.367	
		13.070		8.667	0	0	8.667	

Come si evince dalla tabella sopra riportata e dalla cartografia allegata, l'intervento è totalmente fuori habitat. I soprassuoli sono caratterizzati da presenza di specie arboree silvane a predominanza di cerro (*Quercus cerris*). Alla specie quercina dominante, si associano essenze forestali minori, costitutive del soprassuolo accessorio in posizione sottoposta rispetto ai cerri dominanti. Tra le specie secondarie si rinvencono soprattutto piante di orniello (*Fraxinus ornus*), carpinella (*Carpinus orientalis*), acero campestre (*Acer campestre*) e acero fico (*Acer obtusatum*). Diffusa, inoltre, la presenza di rovi (*Rubus spp.*) e arbusti come biancospino (*Crataegus oxyacantha*) e prugnolo (*Prunus spinosa*). La caratterizzazione delle formazioni viene confermata anche dalle informazioni desunte dalla Carta Forestale su Basi Tipologiche della Regione Molise, cioè, i soprassuoli arborei vengono identificati come "Cerrete mesoxerofile" (cod. 31) ovvero boschi a prevalenza di cerro con presenza di specie mesoxerofile e più raramente mesofile, come carpino nero e aceri.

¹ Foreste pannonico-balcaniche di cerro, quercia e quercia sessile

² Praterie magre da fieno a bassa altitudine

In relazione alla caratterizzazione fisionomica-strutturale, gli ambiti di interventi possono essere così distribuiti:

Fgl_part.	Tipologia fis_strut.	Area m ²
14_93	Bosco	1410
14_127	Filari su confine	378
18_142	Filari su confine	3160
18_186	Piante su confine e sporadiche su ex coltivi	229
18_188	Piante su confine e sporadiche su ex coltivi	473
18_193	Piante su confine e sporadiche su ex coltivi	1969
18_210	Filari su confine	1191
18_220	Filari su confine	2644
24_168	Filari su confine	401
24_169	Filari su confine	550
27_48	Filari su confine	1422

A seguito di ricognizione è stato possibile desumere che la copertura forestale appare abbastanza difforme per specie ma soprattutto per struttura, densità e forma di governo. Si alternano aree a prevalenza di individui di origine gamica (ex coltivi), con aree a prevalenza di origine agamica (possibili utilizzazioni passate a sterzo). Tra alcuni esemplari di origine agamica se ne rinvenivano alcuni ben sviluppati le cui chiome hanno raggiunto un piano dominante. Altri risultano dominati e sottoposti, con diametri e altezze ridotti. La modesta presenza di novellame non trova le condizioni edafiche idonee per l'adeguato sviluppo a causa dell'aduggiamento esercitato dagli esemplari dominanti.

Tra le piante di origine gamica, molte recano un portamento poco regolare, con chiome asimmetriche, fusti tortuosi o interessati da difetti biomeccanici, altre appaiono deperienti o seccaginose. Anche in questo caso si denotano differenti stadi evolutivi. Tra le piante nate da seme numerosi sono gli esemplari dominati o sottoposti, scarsamente sviluppati o in condizioni vegetative insufficienti. Come già anticipato, la densità della componente arborea varia notevolmente. Si osservano cambiamenti nel numero di ceppaie e di piante ad alto fusto. Laddove la tessitura diviene scarsa, la copertura arborea è spesso interrotta da spazi vuoti o aree grossomodo arbustate, in alcuni casi con ampia diffusione di rovi ed essenze erbacee. In talune circostanze gli spazi liberi sono stati colonizzati da novellame in perenne condizione di aduggiamento. Presumibilmente, le attuali condizioni fisionomiche e strutturali dei soprassuoli in esame, caratterizzate da una spiccata eterogeneità nella composizione specifica, nelle forme di governo e nella frequenza arborea (densità), trovano ragione nell'originario uso delle superfici e nelle pregresse utilizzazioni.

Tenuto conto delle caratteristiche colturali dei terreni circostanti (in gran parte seminativi), considerata l'origine gamica di parte delle formazioni, trattasi, con molta probabilità, di soprassuoli derivanti da colonizzazione di terreni nudi, adibiti in passato ad altre colture agrarie. Differentemente, la mosaicizzazione delle aree, data dalla coesistenza della componente cedua e di quella ad alto fusto, unitamente ad una densità così variabile, sono da imputare a tagli irregolari nello spazio e saltuari nel tempo, condotti negli anni addietro. Circa la composizione floristica è possibile affermare che la predominanza specifica varia a seconda del piano sociale



considerato. Per tutte le particelle dei lotti+++ in esame, gli esemplari maggiormente sviluppati, sia di origine gamica, sia di origine agamica, appartengono quasi esclusivamente alla specie *Quercus cerris* (cerro), ai quali si associano sporadici individui di orniello (*Fraxinus ornus*). Il soprassuolo accessorio, sottoposto a quello dominante, si compone di polloni o piccoli fusti di cerro, acero campestre (*Acer campestre*), orniello (*Fraxinus ornus*), carpinella (*Carpinus orientalis*), *Cornus* spp., ciavardello (*Sorbus torminalis*). Lo strato arbustivo è occupato soprattutto da rovi e biancospino (*Crataegus oxyacantha*). Lo strato erbaceo, ampiamente diffuso, vede la prevalenza di essenze appartenenti alle famiglie delle *graminaceae*, *leguminosae*, *liliaceae*, *ranunculaceae*.

Per quanto concerne le attività da porre in essere, per i soprassuoli in esame si procederà attraverso interventi colturali mirati e specifici per le differenti condizioni strutturali riscontrabili nella frammentazione delle superfici boscate. I tagli saranno adeguati alla fisionomia delle formazioni, a seconda delle attuali forme di coltivazione e degli indici di densità. Come per la caratterizzazione dei soprassuoli, anche per la tipologia di trattamento non vi è una definizione univoca. Per le aree in cui vi è maggiore presenza della componente cedua, saranno praticati interventi tendenzialmente conformi alla tipica ceduzione con rilascio della dote. In tal caso saranno riservati i migliori polloni, per sviluppo, condizione vegetativa e conformazione (privi di difetti al piede, con chioma simmetrica, fusto eretto e scarsamente filato). Le riserve saranno scelte preservando le varie essenze presenti, in modo tale mantenere l'attuale composizione specifica ed un adeguato tasso di biodiversità. Saranno asportate le vecchie matricine e gli esemplari con diametro hanno raggiunto il diametro di recidibilità, con chioma eccessivamente espansa, responsabili dell'aduggiamento del giovane soprassuolo; saranno abbattute le piante mal conformate e affette da fitopatie o da gravi difetti biomeccanici. Nel caso delle superfici in cui vi è una prevalenza di piante di origine gamica rispetto alle ceppaie con polloni ad accrescimento variabile, si procederà con prelievi confacenti ai valori di densità. Laddove la frequenza arborea appare maggiore saranno condotti diradamenti alti di grado forte/moderato. A carico delle piante soprannumerarie saranno effettuati tagli volti a favorire l'accrescimento degli individui da rinnovo, ovvero quelle più promettenti per condizioni vegetative e portamento.

Per tale scopo saranno abbattute soprattutto piante con chioma più espansa, così da liberare spazio vitale per i giovani fusti, i polloni in costante aduggiamento e per le aree occupate da novellame. La variabilità degli interventi, comunque aderente alla frammentazione tipologica delle comunità, garantisce il mantenimento delle attuali condizioni strutturali preservando la mosaicizzazione fisionomica dei soprassuoli oggetto di intervento.

Il taglio e allestimento dei prodotti boschivi avverrà secondo quanto previsto dalle P.M.P.F. della provincia di Campobasso, in particolare a quanto normato dall'articolo 4 (esecuzione tagli in qualsiasi stagione per l'alto fusso).

Le piante abbattute e depezzate, quotidianamente (a fine giornata) verranno caricate su rimorchio o cestello del trattore e portate presso l'aia di stoccaggio della propria abitazione. Giornalmente si prevedono di tagliare al massimo 20-25 q.li di legna; nel complesso sull'intera superficie assoggettata al taglio si stimano circa 700 q.li di legna da ardere. Da quanto sopra le giornate lavorative ammontano a circa 30-35 da dilazionare in due annate.

**4.1 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata***(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)*☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A☐ Carta zonizzazione di Piano/Programma☐ Relazione di Piano/Programma☒ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere☒ Documentazione fotografica *ante operam*☐ Eventuali studi ambientali disponibili☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altri elaborati tecnici:

.....

☐ Altro:

.....

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO *(n.b. da non compilare in caso di screening semplificato)*

Se, **Si**, il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.

Condizioni d'obbligo rispettate (per habitat 91M0):

➤ IN01

Condizioni d'obbligo da rispettare

➤

➤

Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della **Condizioni d'Obbligo?**

☐ **Si**☒ **No**

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo: **Misure di Conservazione della Z.C.S./S.P.S. cod. IT7222287 "La Gallinola . Monte Miletto – Monti del Matese", approvate con DGR n. 536 del 28/1282017**

Se, **No**, perché:

Richiamando le argomentazioni riportate al paragrafo DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A, si ribadisce come non sia necessaria l'adozione di specifiche Condizioni d'Obbligo (Azioni di Gestione) in quanto le fascia a portamento arboreo-silvano poste sui confini e piccoli entità boscate non risulta assimilabile ad habitat cartografati e habitat prospiciente (6510 – 61M0) per caratteri vegetazionali e fisionomici.

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'*(compilare solo parti pertinenti)*

È prevista trasformazione di uso del suolo?

☐ **SI**☒ **NO**☐ **PERMANENTE**☐ **TEMPORANEA**

Se, **Si**, cosa è previsto:

Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?

☐ **SI**☒ **NO**

Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?

☐ **SI**☒ **NO**

Se, **Si**, cosa è previsto:

Se, **Si**, cosa è previsto:



Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Piccole aree di imposto per legna esboscata	
È necessaria: <input type="checkbox"/> l'apertura o <input checked="" type="checkbox"/> la sistemazione di piste di accesso all'area? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: Riapertura di piste forestali esistenti per l'esbosco di materiale legnoso, senza movimento terra.		Se, Si , cosa è previsto: Livellamento superficiale	
È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		Se, Si , descrivere: Livellamento superficiale.	
Specie vegetali	È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere: Taglio della dotazione di piante di specie indicate in relazione di origine gamica e agamica, disposte lungo il limite. Trattasi di intervento culturale adeguato e conforme alle attuali connotazioni fisionomiche e strutturali, con conseguente esbosco del materiale legnoso ritraibile. Il taglio sarà principalmente a carico di esemplari di cerro (<i>Quercus cerris</i>) e in minor misura di orniello (<i>Fraxinus ornus</i>), acero campestre (<i>Acer campestre</i>), carpinella (<i>Carpinus orientalis</i>), biancospino (<i>Crataegus oxyacantha</i>), prugnolo (<i>Prunus spinosa</i>), rovi (<i>Rubus</i> spp.). Contestualmente si procederà alla ripulitura del sottostante strato arbustivo, costituito soprattutto da rovi (<i>Rubus</i> spp.) e biancospino (<i>Crataegus oxyacantha</i>).	
	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Specie animali	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO Se, Si , cosa è previsto: Indicare le specie interessate:	
Mezzi meccanici	Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Saranno adoperate motoseghe per le ripuliture, l'abbattimento e allestimento delle piante. Il trasporto del materiale legnoso avverrà con ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori):	



		> Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni):	trattrice gommata munita di cestello e/o rimorchio
		
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Descrivere: Tutte le macchine e attrezzature saranno dotati di dispositivi meccanici per la riduzione del rumore e dei fumi (marmitte catalitiche) e in corretto stato di manutenzione	
Interventi edili			
Per interventi edili su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		<input type="checkbox"/> Permesso a costruire <input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Manifestazioni			
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		> Numero presunto di partecipanti: > Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): > Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): > Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:	
Attività ripetute		Descrivere: L'utilizzazione avverrà nel corso di anni tre in relazione alle esigenze familiari relativamente all'approvvigionamento di materiale legnoso Possibili varianti - modifiche: Note:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> No			

La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?

☒ SI ☐ No

Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

Il presente cronoprogramma è stato redatto con riferimento alla normativa vigente in materia, ma soprattutto in subordine alle valenze ambientali e alla necessità di tutela e salvaguardia delle specie faunistiche potenzialmente presenti nell'areale di intervento. Nel definire il periodo temporale utile per la conduzione delle attività, è importante valutare la potenziale idoneità. A scopo precauzionale è bene tenere conto anche dell'idoneità per specie presenti nelle immediate vicinanze. Per specie L'area di intervento non risulta essere ad idoneità alta per specie faunistiche segnalate nella Z.S.C./Z.P.S.,

Leggenda:

- ☐ TAE= Taglio Allestimento Esbosco
- ☐ S.L.= Sospensione Lavori
- ☐
- ☐
- ☐
- ☐

Anno: 2022 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.										TAE	TAE	TAE
2° sett.										TAE	TAE	TAE
3° sett.										TAE	TAE	TAE
4° sett.										TAE	TAE	TAE

Anno: 2023 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE
2° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE
3° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE
4° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE	TAE

Anno: 2024 Gennaio Febbraio Marzo Aprile Maggio Giugno Luglio Agosto Settembre Ottobre Novembre Dicembre

1° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE								
2° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE								
3° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE								
4° sett.	TAE	TAE	TAE	TAE								



Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
PROPONENTE PICCIANO Lucia 	Dott. For. Tonino ALBANESE		Campochiaro, 02/09/2022

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA. possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.